



Gruppo Roma 41
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via delle Montagne Rocciose, 14 - 00144 Roma (RM)
C.F. 80348440589
roma41@lazio.agesci.it
<https://www.roma41.it>

PROGETTO EDUCATIVO

2022-2025

Chi siamo

Il Gruppo Scout Roma 41 nasce nel 1957 nella Parrocchia Nostra Signora di Lourdes a Tor Marancia; nel 1990 si è trasferito nella Parrocchia San Gregorio Barbarigo alle Tre Fontane su via Laurentina.

Il gruppo è formato da circa 90 giovani tra Lupetti e Lupette dei Branchi "Fiore Rosso" e "Rupi Alte", Esploratori e Guide del Reparto "Rainbow", Rover e Scolte del Noviziato "Nautilus" e del Clan/Fuoco "Vento Maestro".

La Comunità Capi, formata da 17 capi adulti, è coadiuvata dall'A.E. don Gabriele, dal parroco don Luca e dai sacerdoti della Parrocchia di San Gregorio Barbarigo.

La Comunità Capi condivide i valori cristiani, professati dalla parola di Gesù Cristo, e quelli dello scoutismo ideato da Baden-Powell che si esprimono concretamente nella Legge Scout, nella Promessa e nella proposta dell'AGESCI delineata attraverso il Patto Associativo, lo Statuto ed i Regolamenti Metodologici.

Cos'è il Progetto Educativo

Il Progetto Educativo è lo strumento che orienta l'azione educativa della Comunità Capi. Su di esso si fonda la progressione del Gruppo; il Progetto Educativo rende omogenee e coerenti le attività di ogni unità, garantendo in questo modo una crescita organica e condivisa di tutti gli educandi.

Il Progetto Educativo contiene gli obiettivi che la Comunità Capi ritiene di dover raggiungere in un determinato e adeguato arco temporale. Gli obiettivi sono individuati attraverso l'analisi della realtà in cui il Gruppo vive e dei bisogni dei suoi membri.

Il Progetto Educativo offre un'occasione di confronto e un comune impegno di crescita per i Capi sui principi del Patto Associativo e sulla loro condivisione; favorisce all'interno del Gruppo un'azione educativa unitaria, messa in atto con gli strumenti peculiari che il metodo di ogni branca mette a disposizione. È elaborato dalla Comunità Capi e condiviso con le famiglie e con la Parrocchia; è verificato e aggiornato all'inizio di ogni anno e dopo circa tre anni, riscritto sulla base di una nuova analisi.

La verifica è condotta mediante degli indicatori, ossia attraverso l'individuazione dei cambiamenti concreti che ci si aspetta per poter ritenere che un obiettivo sia stato raggiunto. Tali momenti di verifica sono fondamentali poiché garantiscono la coerenza e la continuità all'azione educativa.



Analisi interna ed esterna

Lo strumento utilizzato per l'analisi interna ed esterna è stato un gruppo di tre questionari diversi somministrati rispettivamente alle famiglie, alla comunità R/S e agli Esploratori e Guide del Reparto. Non è stato possibile consultare i lupetti per cause di forza maggiore.

Dai risultati emerge come la maggior parte delle famiglie del Gruppo siano famiglie di reddito medio-alto, formate da coppie di lavoratori con alti livelli d'istruzione, con più di un figlio e con uno stile di vita agiato. I quartieri di provenienza sono diversi, e comprendono tutti i quadranti limitrofi al Gruppo; poche sono le famiglie di effettiva residenza nel territorio parrocchiale. Più di un terzo delle famiglie non ha una vita di Fede, e per una famiglia su due lo scoutismo rappresenta l'unico annuncio evangelico per i figli. Le principali difficoltà riscontrate dalle famiglie nell'educazione dei figli sono nell'autonomia, nella maturazione religiosa e nell'educazione alla sessualità.

Tutti i ragazzi iscritti sono studenti nei vari gradi d'istruzione primaria, secondaria e universitaria, sia pubblici che privati, e svolgono attività extra-curricolari (sportive, musicali, ricreative); stilando una propria scala di valori, in tutte le età l'essere in salute è al primo o secondo posto, insieme all'avere amici e una vita familiare serena; i ragazzi si definiscono insoddisfatti nel proprio coltivare la Fede, nell'accettazione del proprio aspetto fisico e del proprio modo di vestire. È emerso come nelle ragazze e ragazzi di età maggiore di dodici anni, in special modo nei rispettivi gruppi dei pari, vi sia un confronto diretto ed indiretto con fumo, droghe leggere, alcol e un approccio consistente alla sessualità. Il rapporto con i capi e con le comunità scout (squadriglia, RS) è positivo, ed è luogo cercato di scambio e crescita.

Sui territori di residenza delle famiglie, che coprono buona parte del settore Sud di Roma, non sono state evidenziate carenze di servizi sportivi e di verde pubblico, mentre si evidenzia l'assenza in molti settori di doposcuola, sale studio e biblioteche. Da rilevare l'esigenza per le famiglie del quadrante Torrino-Mostacciano-Decima di attivare una proposta scout nel proprio territorio.



Inquadra il QRcode per
la versione integrale

Progetto di sviluppo

*"Quando guardate, guardate lontano,
e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancor più lontano!"*
B.-P.

Sulla base dei risultati emersi dalle analisi interna ed esterna al Gruppo e dopo un'attenta riflessione condivisa in Comunità Capi, abbiamo individuato un progetto pluriennale per il futuro del nostro Gruppo.

Come primo momento abbiamo ritenuto opportuna l'apertura di un secondo Branco; questa scelta è nata per rispondere alle necessità del territorio, si è basata su un'attenta riflessione sulle possibilità della nostra Comunità Capi e sulla condivisione con la nostra Parrocchia. In secondo luogo, alla luce di un'analisi della branca L/C, abbiamo deciso di passare nell'anno scout 2023-2024 da una proposta L/C quadriennale a una triennale, e dunque da una proposta E/G quadriennale ad una quinquennale.

Nei prossimi anni, in virtù dell'incremento previsto del numero degli iscritti, contempliamo la possibilità di aprire ulteriori unità, non solo in branca L/C.

Stiamo valutando, infine, la possibilità e la fattibilità di avviare un percorso di preparazione alla Prima Comunione in branca L/C in collaborazione con la Parrocchia.

Bisogni educativi

La Comunità Capi ha discusso e approfondito i risultati emersi dalle analisi interna ed esterna per comprendere quali fossero le priorità educative dei ragazzi:

- **una vita di Fede**, che si esplica nel sentirsi membra della Chiesa: sia nell'accezione di essere parte di una comunità cristiana in cammino, sia nel definire e mantenere un ruolo attivo nella nostra Parrocchia;
- **l'importanza del Bene Comune** inteso quale corretta gestione delle risorse a nostra disposizione attraverso uno stile di essenzialità;
- **il vivere delle relazioni di qualità** sia nel gruppo dei pari (dello stesso sesso e di quello opposto) sia in famiglia;
- **una comunicazione efficace ed assertiva** di sé e dei propri bisogni nel rispetto del pensiero altrui.

Obiettivi 2022-2025

Sulla base dei bisogni educativi emersi la Comunità Capi ha evidenziato **quattro aree di intervento**, per ognuna delle quali ha posto uno o più obiettivi:

I. COMUNIONE

a. Sentirsi parte di una comunità

1° anno: educante
(Branco, Squadriglia, RS)

2° anno: parrocchiale
(San Gregorio Barbarigo)

3° anno: universale
(Giubileo 2025)

II. RELAZIONE

b. Realizzare una comunicazione trasparente ed efficace

1° anno: in famiglia

2° anno: nel gruppo dei pari

3° anno: col mondo degli adulti

c. Coltivare rapporti sani (e sapersi donare integralmente)

1° anno: con se stessi

2° anno: in famiglia

3° anno: con gli altri

d. Essere animatori

1° anno: delle proprie
competenze

2° anno: delle proprie scelte

3° anno: della propria Fede

III. CUSTODIA

e. Curare il bene comune

1° anno: materiale di Unità

2° anno: Sede Scout

3° anno: territorio

f. Gestire le risorse

1° anno: proprie spese
(paghetta, lavoro)

2° anno: cassa di Sq./RS

3° anno: gestire le responsabilità

IV. CONOSCENZA

g. Conoscere se stessi

1° anno: conoscere i propri
talenti

2° anno: valorizzare i
fallimenti come occasioni di
crescita

3° anno: accettazione del Suo
disegno

Fa', Signore, che io Ti conosca.
E la conoscenza mi porti ad amarTi,
e l'amore mi porti a servirTi
ogni giorno più generosamente.
Ch'io veda, ami e serva Te in tutti i miei fratelli e le mie sorelle,
ma particolarmente in coloro che mi hai affidati.
Te li raccomando perciò, Signore
come quanto ho di più caro,
perché sei Tu che me li hai dati
e a Te devono ritornare.
Con la Tua grazia, Signore,
fa' che io sia sempre loro di esempio e mai d'inciampo
che essi in me vedano Te, e io in loro Te solo cerchi:
così l'amore nostro sarà perfetto.
E al termine della mia giornata terrena
l'essere stato Capo mi sia di lode e non di condanna.

Amen.



ROMA 41

Associazione Guide E Scouts Cattolici Italiani
Gruppo Roma 41

Parrocchia San Gregorio Barbarigo
Via delle Montagne Rocciose, 14 - 00144 Roma
roma41@lazio.agesci.it
www.roma41.it